Spedizione in abbonamento postale

Anno 99° — Numero 176

# GAZZETTA UFFICIALE

## DELLA REPUBBLICA ITALIANA

*PARTE PRIMA* Roma - Martedì, 22 luglio 1958 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 550-139 551-236 551 554
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO-LIBRERIA DELLO STATO-PIAZZA G. VERDI 10, ROMA-TEL. 841-089 848-184 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA Abbonamento annuo L 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L 3010 - Un fascicolo L. 50
All ESTERO il doppio dei prezzi per l'Italia

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA Abbonamento annuo L 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L 3010 - Un fascicolo L. 50
All'ESTERO il doppio dei prezzi per l'Italia

*I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione*

**L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato — Roma**

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

## SOMMARIO

# PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

## COMUNICATO

Il 9 luglio 1958, alle ore 11,30 il Presidente della Repubblica ha ricevuto nel Palazzo del Quirinale Sua Eccellenza il dott. Ramiro Recalde de Vargas, il quale Gli ha presentato le lettere che lo accreditano presso il Capo dello Stato in qualità di Ambasciatore straordinario e plenipotenziario del Paraguay.

(3717)

# MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA

## Ricompensa al valor militare

*Decreto Presidenziale 5 giugno 1958*
*registrato alla Corte dei conti il 23 giugno 1958*
*registro n 32 Aeronautica, foglio n 287*

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

GAMBARO Mario, tenente pilota di complemento — Capo equipaggio di velivolo plurimotore, compiva numerose missioni belliche in difficili condizioni ambientali, portandole sempre a termine Durante un'azione notturna su una munitissima e lontana base avversaria, nonostante che la rabbiosa reazione antiaerea gli avesse colpito duramente un motore, anziche desistere dall'azione si lanciava sull'obbiettivo che colpiva incendiandolo Con l'aereo danneggiato ed il motore in avaria affrontava il ritorno attraversando un tratto di mare, oltre 200 chilometri, riportando alla base l'apparecchio. — Cielo dell'A O I., 10 giugno 1940-31 marzo 1941.

(3716)

# LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 maggio 1958, n. 709.

**Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di San Giovanni Bosco, in località « Villa Reatina » del comune di Rieti.**

N. 709. Decreto del Presidente della Repubblica 23 maggio 1958, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Rieti in data 21 aprile 1957, integrato con dichiarazione del 24 aprile stesso anno, relativo alla erezione della parrocchia di San Giovanni Bosco, in località « Villa Reatina » del comune di Rieti.

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA
*Registrato alla Corte dei conti, addì 16 luglio 1958*
*Atti del Governo, registro n* 113, *foglio n* 52 — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 maggio 1958, n. 710.

**Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia del Patrocinio di San Giuseppe, nel comune di Bosentino (Trento).**

N. 710. Decreto del Presidente della Repubblica 23 maggio 1958, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Trento in data 11 ottobre 1956, integrato con dichiarazione del 2 gennaio 1958, relativo all'erezione della parrocchia del Patrocinio di San Giuseppe, nel comune di Bosentino (Trento).

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA
*Registrato alla Corte dei conti, addì 16 luglio 1958*
*Atti del Governo, registro n* 113, *foglio n* 54 — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 maggio 1958, n. 711.

**Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia del Sacratissimo Cuore di Gesù, in contrada Stazione del comune di Celano (L'Aquila).**

N. 711. Decreto del Presidente della Repubblica 23 maggio 1958, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano dei Marsi in data 1° novembre 1957, integrato con dichiarazione del 15 novembre stesso anno, relativo all'erezione della parrocchia del Sacratissimo Cuore di Gesù, in contrada Stazione del comune di Celano (L'Aquila).

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA
*Registrato alla Corte dei conti addì 16 luglio 1958*
*Atti del Governo, registro n* 113, *foglio n* 55 — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 maggio 1958, n. 712.

**Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di Sant'Antonio di Padova, in frazione Depressa del comune di Tricase (Lecce).**

N. 712. Decreto del Presidente della Repubblica 23 maggio 1958, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di Sant'Antonio di Padova, in frazione Depressa del comune di Tricase (Lecce).

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA
*Registrato alla Corte dei conti, addì 16 luglio 1958*
*Atti del Governo, registro n* 113, *foglio* n. 57. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 maggio 1958, n. 713.

**Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di San Pio X, in località « Sette Ponti », del comune di Rieti.**

N. 713. Decreto del Presidente della Repubblica 23 maggio 1958, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Rieti in data 21 aprile 1957, integrato con dichiarazione del 24 aprile stesso anno, relativo all'erezione della parrocchia di San Pio X, in località « Sette Ponti » del comune di Rieti.

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA
*Registrato alla Corte dei conti addì 16 luglio 1958*
*Atti del Governo, registro n* 113, *foglio n* 56 — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 giugno 1958, n. 714.

**Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di San Pietro Apostolo, in rione Montecalvario del comune di Altamura (Bari).**

N. 714. Decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1958, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Acquaviva delle Fonti ed Altamura in data 5 maggio 1957, integrato con dichiarazione del 25 luglio 1957, relativo alla erezione della parrocchia di San Pietro Apostolo, in rione Montecalvario del comune di Altamura (Bari).

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA
*Registrato alla Corte dei conti, addì 16 luglio 1958*
*Atti del Governo, registro n* 113, *foglio n* 53 — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 aprile 1958

**Costituzione presso la Commissione centrale delle imposte di due Sezioni aggiunte, l'una per l'esame delle controversie in materia di imposte sui trasferimenti della ricchezza e l'altra per l'esame delle controversie in materia di imposte straordinarie sul patrimonio, e sostituzione di componenti della Commissione centrale stessa.**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 12 ottobre 1944, n. 334;

Visto il proprio decreto in data 31 dicembre 1956, registrato alla Corte dei conti il 7 gennaio 1957, registro Finanze n. 1, foglio n. 102, riguardante la ricostituzione, per il quadriennio 1957 60, della Commissione centrale delle imposte;

Visto il decreto del Ministro per le finanze in data 31 marzo 1958, col quale è stata disposta la costituzione presso la medesima Commissione di una Sezione aggiunta per la risoluzione delle controversie in materia di imposta sui trasferimenti della ricchezza e di una Sezione aggiunta alla Sezione speciale per la risoluzione delle controversie in materia di imposte straordinarie sul patrimonio prevista dall'art. 45 del testo unico approvato con decreto Presidenziale 9 maggio 1950, n. 203;

Ritenuta la necessità di procedere alla nomina dei componenti le anzidette Sezioni;

Ritenuta altresì la necessità di disporre la sostituzione del dott. Vincenzo Di Franco, consigliere della Corte dei conti; del prof. dott. Gaetano Stammati, già direttore generale del Ministero delle finanze; del dott. Paolo Vitton, consigliere della Corte di cassazione, membri della suddetta Commissione, perchè dimissionari;

Ritenuta inoltre la necessità di trasferire il dottor Alfonso Barra Caracciolo di Basciano, presidente di sezione del Consiglio di Stato, da membro della Commissione in questione, alla vice presidenza della costituenda Sezione aggiunta per la risoluzione delle vertenze in materia di imposta sui trasferimenti della ricchezza;

Ritenuta, infine, la necessità di trasferire il dottor Carmine Trotta dalla Sezione speciale per la risoluzione delle vertenze in materia di imposte straordinarie sul patrimonio alla costituenda Sezione aggiunta alla Sezione speciale stessa;

Sulla proposta del Ministro per le finanze;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Art. 1.

La Sezione aggiunta per la risoluzione delle controversie in materia di imposte sui trasferimenti della ricchezza, che funzionerà fino al 31 dicembre 1960, è costituita come segue:

*Vice presidente*:

Barra Caracciolo dott. Alfonso, presidente di sezione del Consiglio di Stato.

*Membri*:

Giocoli dott. Leonardo, procuratore generale di Corte d'appello a riposo;

Chiesa dott. Fernando, consigliere della Corte dei conti;

Masi avv. Luigi, sostituto avvocato generale dello Stato;

Giannone dott. Pasquale, direttore di divisione dell'Amministrazione finanziaria centrale.

Art. 2.

La Sezione aggiunta alla Sezione speciale per la risoluzione delle controversie in materia di imposte straordinarie sul patrimonio, che funzionerà fino al 31 dicembre 1960, è costituita come segue:

*Vice presidente*:

Pafundi dott. Donato, procuratore generale della Corte di cassazione.

*Membri*:

Trotta dott. Carmine, consigliere di Stato;

Aria dott. Francesco, consigliere della Corte dei conti;

Vitucci avv. Elio, sostituto avvocato generale dello Stato;

Bisogno dott. Alfredo, direttore generale per la finanza straordinaria.

Art. 3.

Il dott. Andrea Lugo, consigliere di Stato; il dottor Luigi Picozzi, presidente di sezione della Corte dei conti; il dott. Michele Salemme, direttore di divisione dell'Amministrazione finanziaria centrale; il dott. Luigi Capizzi, presidente di sezione della Corte di cassazione a riposo, vengono nominati membri della Commissione centrale delle imposte, in sostituzione, rispettivamente, dei dottori Alfonso Barra-Caracciolo di Basciano, Vincenzo Di Franco, Gaetano Stammati e Paolo Vitton.

Il dott. Francesco La Cecilia, direttore di divisione dell'Amministrazione finanziaria centrale, è nominato membro della Sezione speciale per le imposte straordinarie sul patrimonio, in sostituzione del dott. Carmine Trotta.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 29 aprile 1958

GRONCHI

ZOLI — ANDREOTTI

*Registrato alla Corte dei conti, addì 5 luglio 1958*
*Registro n. 18 Finanze, foglio n. 252* — BENNATI

(3787)

---

## DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 giugno 1958.

**Nomina del presidente dell'Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi del lavoro.**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 7 ed 11 della legge 21 marzo 1958, n. 1958, n. 335, sulla trasformazione ed il riordinamento dell'Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi del lavoro;

Considerata la necessità di provvedere alla nomina del presidente dell'Associazione;

Sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale;

Decreta:

Il dott. Raimondo Magnani è nominato presidente dell'Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi del lavoro.

Dato a Roma, addì 12 giugno 1958

GRONCHI

GUI

*Registrato alla Corte dei conti addì 5 luglio 1958*
*Registro n. 3 Lavoro e previdenza sociale, foglio n. 172*

(3887)

---

## DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 2 dicembre 1957.

**Composizione della Commissione nazionale del libro per il biennio 1958-59.**

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il proprio decreto 1° dicembre 1955, con il quale viene istituita la Commissione nazionale del libro;

Ritenuta l'esigenza di rinnovare la composizione della detta Commissione;

Viste le designazioni delle categorie interessate e dei Ministeri delle finanze, del tesoro e della pubblica istruzione;

Visto il decreto Presidenziale 26 aprile 1956, integrativo della detta Commissione;

Decreta:

La Commissione nazionale del libro per il biennio 1958-59 è così composta:

*Presidente*:

De Meo on. avv. Gustavo, Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

*Membri*:

Angioletti Giambattista, per il Sindacato nazionale scrittori;
Arcamone dott. Guido, per il Ministero della pubblica istruzione;
Astarita ing. Tommaso, per la Federazione italiana editori giornali;
Azzarita avv. Leonardo, per la Federazione nazionale stampa italiana;
Bernabei dott. Gilberto, per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
Bolaffi prof. Renzo, per l'Ente nazionale cellulosa e carta;
Bonacci Vittorio, per l'Associazione librai italiani
Bianzi dott. Renato, per l'Ente nazionale cellulosa e carta;
Cappelli Umberto, per l'Associazione librai italiani,
Ciampi Antonio, per la Società italiana autori ed editori;
Conti dott. Mario, per il Ministero degli affari esteri;
Cremonese dott. Paolo, per l'Associazione italiana editori,
Della Monica dott. Ezio, per l'Associazione italiana editori,
De Pirro avv. Nicola, per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
Dore Giampietro, per l'Unione editori cattolici italiani;
Gioia dott Franco, per il Ministero delle finanze
Frajese prof. Attilio, per il Ministero della pubblica istruzione;
Jaschi dott. Luigi Attilio, per il Ministero del commercio estero;
Lisi Nicola, scrittore esperto;
Marzano dott. Carlo, per il Ministero del tesoro:
Mauri dott. Umberto, per l'Associazione librai italiani;
Minelli avv. Fausto, per l'Unione editori cattolici italiani;
Mondadori Arnoldo, editore esperto;
Padellaro dott. Antonio, per il Ministero dell'industria e commercio;
Pantaleo ing. Mario, per l'Unione stampa periodica italiana;
Pozzi dott. Mario, per l'Associazione italiana editori;
Ravaglioli dott. Armando, esperto:
Sanminiatelli Bino, per la « Dante Alighieri »;
Sapori prof. Francesco, esperto;
Spadolini prof. Giovanni, giornalista-esperto;
Staderini ing. Fausto, per l'Associazione nazionale industrie grafiche;
Tecchi prof. Bonaventura, per il Sindacato nazionale scrittori;
Turla dott. Agostino, per l'Unione editori cattolici;
Vigevani Alberto, per il Circolo librai antiquari.

*Segretario permanente della Commissione*:

Padellaro dott. Giuseppe, capo dell'Ufficio della proprietà letteraria, artistica e scientifica della Presidenza del Consiglio;

*Segretario aggiunto*:

Tagliarini dott. Francesco, dell'Ufficio della proprietà letteraria, artistica e scientifica della Presidenza del Consiglio.

La spesa per il funzionamento della Commissione e per la corresponsione dei gettoni di presenza ai sensi del decreto Presidenziale 11 gennaio 1956, n. 5, graverà sul cap. 158 del bilancio del Ministero del tesoro - Serv. spett. infor. e prop. intell., per l'esercizio 1957-58 e sui corrispondenti capitoli di bilancio degli esercizi futuri.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 2 dicembre 1957

*Il Presidente del Consiglio dei Ministri*
ZOLI

*Il Ministro per il tesoro*
MEDICI

*Registrato alla Corte dei conti, addì 28 giugno 1958*
*Registro n. 6 Presidenza, foglio n. 385*

(3886)

---

DECRETO MINISTERIALE 19 maggio 1958.

**Sostituzione del delegato preposto alla direzione dell'Ufficio per il servizio delle obbligazioni della Compagnia delle ferrovie sarde.**

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto Ministeriale 13 marzo 1957, n. 260363, registrato alla Corte dei conti l'8 aprile 1957, registro n. 8 Tesoro, foglio n. 185, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 112 del 3 maggio 1957, con cui ai sensi del decreto 10 ottobre 1929, n. 1915, si riconosceva quale delegato preposto alla direzione dell'Ufficio speciale per il servizio delle obbligazioni della Compagnia delle ferrovie sarde il rag. Luigi Lodolini, in sostituzione del dott. Pietro Poma;

Considerato che la Compagnia fondiaria regionale, in liquidazione speciale con sede in Milano, via Vigna n. 6 nella quale venne incorporata la suddetta Compagnia delle ferrovie sarde, con istanza del 30 aprile 1958, a firma del prof. rag. Ettore Moiraghi, commissario liquidatore della Compagnia suindicata, ha proposto di sostituire il rag. Luigi Lodolini, deceduto il 7 gennaio 1958, con il rag. Luigi d'Ardia Caracciolo, nato a Civitavecchia il 2 aprile 1909, vice direttore della « Fiduciaria mobiliare e immobiliare » società per azioni, che fu già delegato dell'Ufficio suindicato durante il periodo dal 1° settembre 1939 al 7 agosto 1946,

Considerato che, nella suddetta istanza, la Compagnia fondiaria regionale in liquidazione, ha chiesto che in caso di assenza o di legittimo impedimento del ra-

gioniere Luigi d'Ardia Caracciolo, questo venga interinalmente sostituito, ad ogni effetto, dal rag. Paolo Sorrentino, già sostituto del rag. Lodolini;

Decreta:

In accoglimento della richiesta fatta dalla Compagnia fondiaria regionale in liquidazione speciale è riconosciuto ai sensi del decreto Ministeriale 16 ottobre 1929, n. 1915, quale delegato preposto alla direzione dell'Ufficio speciale per il servizio delle obbligazioni della Compagnia delle ferrovie sarde, con sede in Roma, via Santa Maria in Via n. 38, il rag. Luigi d'Ardia Caracciolo, in sostituzione del defunto rag. Luigi Lodolini.

In caso di assenza o di legittimo impedimento del rag. d'Ardia Caracciolo, questi sarà sostituito interinalmente, ad ogni effetto, dal rag. Paolo Sorrentino, già sostituto del rag. Lodolini.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e, successivamente, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 19 maggio 1958

*Il Ministro*: MEDICI

*Registrato alla Corte dei conti, addì 14 giugno 1958*
*Registro n. 14 Tesoro, foglio n. 221.* — FLAMMIA

(3894)

---

DECRETO MINISTERIALE 28 giugno 1958.

**Composizione del Collegio dei revisori dei conti dell'Ente nazionale serico, per il triennio 1° luglio 1958-30 giugno 1961.**

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 8 della legge 13 dicembre 1928, n. 3107, con la quale è stato convertito in legge, con modifiche, il regio decreto-legge 16 dicembre 1926, n. 2265, concernente l'istituzione dell'Ente nazionale serico;

Considerata la necessità di procedere alla costituzione del Collegio dei revisori dei conti dell'Ente predetto, in sostituzione di quello decaduto il 30 giugno 1958;

Decreta:

Il Collegio dei revisori dei conti dell'Ente nazionale serico, per il triennio 1° luglio 1958-30 giugno 1961, è composto dei signori:

Sarasso dott. prof. Francesco, in rappresentanza del Ministero dell'industria e commercio;

Messineo dott. Alfredo, in rappresentanza del Ministero del tesoro;

De Angelis dott. Arturo, in rappresentanza del Ministero dell'agricoltura e foreste.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 28 giugno 1958

*Il Ministro per l'industria e commercio*
GAVA

*Il Ministro per il tesoro*
MEDICI

(3630)

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## MINISTERO DELL'INTERNO

**Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Fumone ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955**

Con decreto interministeriale in data 23 aprile 1958 registrato alla Corte dei conti il 7 luglio 1958, registro n. 15 Interno, foglio n. 263, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Fumone (Frosinone) di un mutuo di L. 940.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(3861)

**Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Montemaggiore al Metauro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957.**

Con decreto interministeriale in data 5 maggio 1958, registrato alla Corte dei conti il 7 luglio 1958, registro n. 15 Interno, foglio n. 285, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Montemaggiore al Metauro (Pesaro) di un mutuo di L. 2.730.000 ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(3865)

**Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Monteporzio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957.**

Con decreto interministeriale in data 26 aprile 1958 registrato alla Corte dei conti il 7 luglio 1958, registro n. 15 Interno, foglio n. 284, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Monteporzio (Pesaro) di un mutuo di L. 6.200.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(3866)

**Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Orciano di Pesaro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957.**

Con decreto interministeriale in data 26 aprile 1958 registrato alla Corte dei conti il 7 luglio 1958 registro n. 15 Interno, foglio n. 283, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Orciano di Pesaro (Pesaro) di un mutuo di L. 5.900.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(3867)

**Autorizzazione all'Amministrazione comunale di San Pietro di Caridà ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957.**

Con decreto interministeriale in data 26 aprile 1958, registrato alla Corte dei conti il 7 luglio 1958, registro n. 15 Interno, foglio n. 293, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di San Pietro di Caridà (Reggio Calabria) di un mutuo di L. 1.050.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(3849)

**Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Mombaroccio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957.**

Con decreto interministeriale in data 5 maggio 1958, registrato alla Corte dei conti il 7 luglio 1958, registro n. 15 Interno, foglio n. 287, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Mombaroccio (Pesaro) di un mutuo di L. 8.675.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(3856)

**Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Staranzano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957**

Con decreto interministeriale in data 26 aprile 1958, registrato alla Corte dei conti il 7 luglio 1958, registro n. 15 Interno, foglio n. 264, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Staranzano (Gorizia) di un mutuo di L. 8 470 000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(3862)

**Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Cori ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957**

Con decreto interministeriale in data 5 maggio 1958, registrato alla Corte dei conti il 7 luglio 1958, registro n. 15 Interno, foglio n. 266, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Cori (Latina) di un mutuo di lire 18 500 000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(3863)

**Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Caprarica ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957**

Con decreto interministeriale in data 22 aprile 1958, registrato alla Corte dei conti il 7 luglio 1958, registro n. 15 Interno, foglio n. 271, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Caprarica (Lecce) di un mutuo di L. 1 250 000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(3864)

**Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Galatone ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957**

Con decreto interministeriale in data 22 aprile 1958, registrato alla Corte dei conti il 7 luglio 1958, registro n. 15 Interno, foglio n. 272, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Galatone (Lecce) di un mutuo di L. 15 700 000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(3848)

**Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Portigliola ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957**

Con decreto interministeriale in data 26 aprile 1958, registrato alla Corte dei conti il 7 luglio 1958, registro n. 15 Interno, foglio n. 294, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Portigliola (Reggio Calabria) di un mutuo di L. 7 810 000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(3850)

**Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Martone ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957.**

Con decreto interministeriale in data 5 maggio 1958, registrato alla Corte dei conti il 7 luglio 1958, registro n. 15 Interno, foglio n. 295, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Martone (Reggio Calabria) di un mutuo di L. 6 670 000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(3851)

**Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Isola del Piano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957.**

Con decreto interministeriale in data 5 maggio 1958, registrato alla Corte dei conti il 7 luglio 1958, registro n. 15 Interno, foglio n. 288, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Isola del Piano (Pesaro) di un mutuo di L. 6 530 000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(3857)

**Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Condofuri ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957**

Con decreto interministeriale in data 26 aprile 1958, registrato alla Corte dei conti il 7 luglio 1958, registro n. 15 Interno, foglio n. 296, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Condofuri (Reggio Calabria) di un mutuo di L. 2 000 000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(3852)

**Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Calanna ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957**

Con decreto interministeriale in data 26 aprile 1958, registrato alla Corte dei conti il 7 luglio 1958, registro n. 15 Interno, foglio n. 297, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Calanna (Reggio Calabria) di un mutuo di L. 6 275 000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(3853)

**Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Frontone ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957**

Con decreto interministeriale in data 5 maggio 1958, registrato alla Corte dei conti il 7 luglio 1958, registro n. 15 Interno, foglio n. 290, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Frontone (Pesaro) di un mutuo di L. 5 390 000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(3854)

**Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Gradara ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957**

Con decreto interministeriale in data 5 maggio 1958, registrato alla Corte dei conti il 7 luglio 1958, registro n. 15 Interno, foglio n. 289, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Gradara (Pesaro) di un mutuo di L. 8 600 000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(3855)

**Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Montecalvo in Foglia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957.**

Con decreto interministeriale in data 26 aprile 1958, registrato alla Corte dei conti il 7 luglio 1958, registro n. 15 Interno, foglio n. 286, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Montecalvo in Foglia (Pesaro) di un mutuo di L. 5 040 000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(3858)

**Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Terlizzi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957**

Con decreto interministeriale in data 5 maggio 1958, registrato alla Corte dei conti il 7 luglio 1958, registro n. 15 Interno, foglio n. 260, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Terlizzi (Bari) di un mutuo di L. 65 600 000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(3859)

**Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Marcianise ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958**

Con decreto interministeriale in data 7 maggio 1958, registrato alla Corte dei conti il 7 luglio 1958, registro n. 15 Interno, foglio n. 262, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Marcianise (Caserta) di un mutuo di L. 74 800 000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(3860)

## MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

**Proroga dei poteri conferiti al commissario governativo della Società cooperativa « Istituto stomatologico italiano », con sede in Milano.**

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 12 giugno 1958, i poteri conferiti all'avvocato comm. Arnaldo Frailich, commissario governativo della Società cooperativa « Istituto stomatologico italiano », con sede in Milano, sono stati prorogati al 31 dicembre 1958.

(3783)

## MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

### RIFORMA FONDIARIA

**Determinazione di interessi relativi ad indennità per i terreni espropriati in applicazione della legge di riforma fondiaria.** (Rettifica).

*Ente Maremma tosco-laziale*

Gli interessi di cui all'art. 6 della legge 15 marzo 1956, n. 156, relativi all'indennità corrisposta per i terreni siti in agro del comune di Castiglione d'Orcia (Siena), di complessivi ettari 517 90 85, espropriati in forza del decreto Presidenziale 26 ottobre 1952, n. 1886 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 285 del 9 dicembre 1952 - supplemento ordinario) nei confronti della ditta CERVINI Antonio fu Alessandro e trasferiti all'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale e del territorio del Fucino sono determinati in L. 4 633 945 (lire quattromilioniseicentotrentatremilanovecentoquarantacinque), al netto della somma di L. 11 329 (lire undicimilatrecentoventinove), recuperata per lo stralcio dall'espropriazione, di porzioni di particelle come più sotto specificato.

Le seguenti particelle, esposte nell'allegato 1) al sopracitato decreto Presidenziale di espropriazione, vengono rettificate in quanto porzioni delle medesime, per errore compiuto dal l'U.T.E. di Siena in sede di formazione degli atti del nuovo catasto terreni, sono state erroneamente attribuite alla ditta CERVINI Antonio fu Alessandro.

| RIFERIMENTI | Superficie Ha a ca | Superficie espropriata in più Ha a ca | R. D. L. | R. D. espropriato in più L. | Indennità corrisposta in più L. |
|---|---|---|---|---|---|
| *Errata* | | | | | |
| Foglio n. 158, n. di mappa 56 | 2 94 40 | | 323,84 | | |
| *Corrige* | | | | | |
| Foglio n. 158, n. di mappa 56 (p) | 2 83 60 | 0 10 80 | 311,96 | 11,88 | 7 484 |
| *Errata* | | | | | |
| Foglio n. 158, n. di mappa 57 | 20 13 50 | | 3 422 95 | | |
| *Corrige* | | | | | |
| Foglio n. 158, n. di mappa 57 (p) | 20.09.10 | 0 03 90 | 3.416,32 | 6,63 | 3.845 |
| | | 0 14 70 | | 18,51 | 11,329 |

Pertanto la superficie totale di espropriazione ed il corrispondente reddito dominicale variano rispettivamente da ettari 517 90 85 ad ettari 517 76 15 e da L. 48 932,08 a L. 48 913,57.

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizioni per la rettifica di eventuali errori materiali, verrà emanato il provvedimento definitivo, da pubblicarsi, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(3696)

**Determinazione dell'indennità ed interessi dovuti per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria.**

*Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale*

Con decreto Ministeriale n. 3668/1572, in data 8 maggio 1958, registrato alla Corte dei conti in data 23 giugno 1958 (registro n. 10 Agricoltura, foglio n. 215), è stata determinata in via definitiva in L. 17 623 065 (lire diciassettemilioniseicentoventitremilasessantacinque), l'indennità per i terreni espropriati in agro del comune di Riparbella (Pisa), della superficie di ettari 280 89 35, nei confronti della ESPINASSI MORATTI Antonietta fu Antonio in CANCELLIERI e trasferiti in proprietà all'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale e del territorio del Fucino in forza del decreto Presidenziale in data 27 dicembre 1952, n. 3811, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 16 del 21 gennaio 1953 (supplemento ordinario n. 3).

Con lo stesso decreto Ministeriale sono stati, inoltre, determinati ai sensi dell'art. 6 della legge 15 marzo 1956, n. 156, gli interessi relativi al predetto indennizzo nella misura di L. 4 006 740 (lire quattromilioniseimilasettecentoquaranta).

La predetta indennità e gli interessi vengono corrisposti in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore di L. 21 625 000 (lire ventunomilioniseicentoventicinquemila) arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso la Banca Nazionale del Lavoro - sede di Roma, e saranno svincolati dal competente Tribunale ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224, osservate le norme di cui agli articoli 5 e 8 della legge 15 marzo 1956, n. 156.

L'avviso di cui all'art. 5, primo comma, della citata legge 15 marzo 1956, n. 156, concernente la determinazione di tale indennità e la decorrenza dei relativi interessi è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 90 del 14 aprile 1958.

(3697)

## MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

**Marchi d'identificazione per metalli preziosi**

Si comunica la cessazione dell'attività orafa da parte della ditta Abeli Virginia, già esercente in Milano, via Moscova 54.

I marchi d'identificazione contrassegnati col n. 261 MI già in suo possesso, sono stati smarriti in seguito agli eventi bellici.

(3727)

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

**Passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di un terreno in sinistra del fiume Panaro, in comune di Vignola (Modena).**

Con decreto 5 maggio 1958 n. 257, del Ministro per i lavori pubblici di concerto con il Ministro per le finanze è stato disposto il passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di un terreno sito lungo la sinistra del fiume Panaro, in comune di Vignola (Modena) posto fra la strada comunale Sega e la località Casa Spino e Casa Ghisella, segnato nel catasto dello stesso Comune ai fogli 7 e 13, mappale 3114, di Ha 1 44 80, ed indicato nella planimetria rilasciata dall'Ufficio tecnico erariale di Modena il 26 febbraio 1958, in scala 1 2000, planimetria che fa parte integrante del decreto stesso.

(3802)

**Modifiche allo statuto dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Livorno**

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici n. 9662 del 9 luglio 1958, sono state approvate le modifiche agli articoli 1, 4, 9, 22 e 16 dello statuto dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Livorno.

(3756)

# MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 164

**Corso dei cambi del 21 luglio 1958 presso le sottoindicate Borse valori**

| VALUTE | Bologna | Firenze | Genova | Milano | Napoli | Palermo | Roma | Torino | Trieste | Venezia |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| $ USA | 624,80 | 624,80 | 624,79 | 624,805 | 624,75 | 624,80 | 624,80 | 624,80 | 624,80 | 624,80 |
| $ Can. | 651,35 | 651,25 | 651 — | 651,25 | 650,50 | 651,39 | 651,50 | 651,50 | 651,40 | 651,50 |
| Fr Sv lib. | 145,80 | 145,80 | 145,79 | 145,805 | 145,80 | 145,81 | 145,805 | 145,80 | 145,80 | 145,80 |
| Kr D. | 89,85 | 89,83 | 89,86 | 89,84 | 89,85 | 89,85 | 89,88 | 89,87 | 89,85 | 89,84 |
| Kr. N. | 86,87 | 86,88 | 86,90 | 86,88 | 86,88 | 86,88 | 86,885 | 86,87 | 86,99 | 86,86 |
| Kr Sv. | 120,63 | 120,57 | 120,57 | 120,55 | 120,55 | 120,61 | 120,54 | 120,60 | 120,61 | 120,64 |
| Fol | 164,46 | 164,47 | 164,48 | 164,44 | 164,45 | 164,47 | 164,47 | 164,50 | 164,48 | 164,45 |
| Fr B. | 12,49 | 12,495 | 12,4875 | 12,49 | 12,4875 | 12,49 | 12,49 | 12,50 | 12,49 | 12,495 |
| Fr Fr | 148,08 | 147,89 | 147,93 | 147,85 | 148,05 | 147,97 | 147,87 | 148 — | 147,95 | 148,15 |
| Fr Sv acc. | 142,66 | 142,57 | 142,55 | 142,53 | 142,50 | 142,59 | 142,53 | 142,60 | 142,59 | 142,50 |
| Lst. | 1736,92 | 1736,875 | 1736,90 | 1736,75 | 1736,75 | 1736,81 | 1737,125 | 1736,80 | 1736,875 | 1737 — |
| Dm occ | 148,77 | 148,79 | 148,05 | 148,77 | 148,70 | 148,80 | 148,79 | 148,80 | 148,78 | 148,78 |
| Scell. Aust. | 24,04 | 24,04 | 24,03 | 24,0375 | 24,05 | 24,04 | 24,045 | 24,04 | 24,04 | 24,035 |

**Media dei titoli del 21 luglio 1958**

| | |
|---|---|
| Rendita 3,50 % 1906 | 62,50 |
| Id. 3,50 % 1902 | 62,15 |
| Id 5 % 1935 | 97,45 |
| Redimibile 3,50 % 1934 | 83,725 |
| Id. 3,50 % (Ricostruzione) | 77,875 |
| Id 5 % (Ricostruzione) | 91,55 |
| Id. 5 % (Riforma fondiaria) | 87,55 |
| Id 5 % 1936 | 97,125 |
| Id 5 % (Città di Trieste) | 88,525 |
| Id 5 % (Beni Esteri) | 88,65 |
| Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959) | 101,30 |
| Id. 5 % ( » 1° aprile 1960) | 99,925 |
| Id. 5 % ( » 1° gennaio 1961) | 99,20 |
| Id. 5 % ( » 1° gennaio 1962) | 98,375 |
| Id. 5 % ( » 1° gennaio 1963) | 97,575 |
| Id. 5 % ( » 1° aprile 1964) | 97,325 |
| Id. 5 % ( » 1° aprile 1965) | 97,375 |
| Id. 5 % ( » 1° aprile 1966) | 97,475 |

*Il Contabile del Portafoglio dello Stato:* ZODDA

**UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI**

**Cambi medi del 21 luglio 1958**

| | |
|---|---|
| 1 Dollaro USA | 624,802 |
| 1 Dollaro canadese | 651,375 |
| 1 Franco svizzero lib. | 145,805 |
| 1 Corona danese | 89,86 |
| 1 Corona norvegese | 86,882 |
| 1 Corona svedese | 120,545 |
| 1 Fiorino olandese | 164,455 |
| 1 Franco belga | 12,49 |
| 100 Franchi francesi | 148,76 |
| 1 Franco svizzero acc. | 142,53 |
| 1 Lira sterlina | 1736,937 |
| 1 Marco germanico | 148,78 |
| 1 Scellino austriaco | 24,041 |

# MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

## Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(2ª *pubblicazione*) Elenco n 24

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3578 — Data 19 giugno 1956 — Ufficio che rilasciò la ricevuta Tesoreria provinciale di Roma — Intestazione: Guidarelli Luigi — Titoli del Debito pubblico al portatore 2 — Capitale L 600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 4697 — Data 9 febbraio 1952 — Ufficio che rilasciò la ricevuta Ufficio ricevimento — Intestazione Clivi Antonia fu Francesco vedova Chiaretti — Titoli del Debito pubblico: nominativi 4 — Capitale L. 8000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1 — Data: 1° luglio 1952 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Alessandria — Intestazione: Goggi Mario Umberto presidente Cassa scolastica « G Bovio » — Titoli del Debito pubblico al portatore 3 — Rendita L. 2000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 12 — Data: 13 settembre 1957 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio provinciale del tesoro di L'Aquila — Intestazione: Gentile Floido — Titoli del Debito pubblico: al portatore 3 — Capitale L. 1500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 278 — Data: 10 maggio 1958 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio provinciale del tesoro di Bari — Intestazione: Zippitelli Angela e De Grecis Vito — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Capitale L. 165 000

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 3 luglio 1958

*Il direttore generale:* SCIPIONE

(3565)

# COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

## Estratto del verbale di nomina del presidente del Comitato di sorveglianza del Monte di credito su pegno di Pietraperzia (Enna) in liquidazione coatta.

Nella riunione del 4 andante del Comitato di sorveglianza del Monte di credito su pegno di Pietraperzia (Enna) in liquidazione coatta, il dott Carmelo Lombardo è stato nominato presidente del Comitato stesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 67 del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n 375, e successive modificazioni.

(3895)

# CONCORSI ED ESAMI

## MINISTERO DEL TESORO

**Concorso ad un posto di operaio temporaneo di 3ª categoria presso la Zecca con la qualifica di aiuto operaio fotografo ritoccatore.**

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il testo unico, approvato con regio decreto 24 dicembre 1924, n. 2114, sullo stato giuridico e sul trattamento economico dei salariati dello Stato, e successive modificazioni,

Visto il regolamento per l'applicazione del predetto testo unico, approvato con regio decreto 31 dicembre 1924, n. 2262, e successive modificazioni;

Viste le norme speciali per i salariati della Zecca, approvate con decreto del Ministro per le finanze 5 giugno 1925;

Vista la legge 26 febbraio 1952, n. 67, relativa alle nuove norme sullo stato giuridico dei salariati dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1954, n. 368, col quale vengono stabilite le nuove norme per la presentazione dei documenti per le carriere statali,

Visto l'art. 3 della legge 27 febbraio 1958, n 114, che autorizza l'assunzione di operai temporanei presso la Zecca;

Ritenuta la necessità di indire un concorso per l'assunzione di un operaio temporaneo di 3ª categoria con la qualifica contemplata nella tabella 4 annessa alla legge 26 febbraio 1952, n. 67, di aiuto operaio fotografo ritoccatore,

Decreta:

Art 1

E' indetto un concorso ad un posto di operaio temporaneo di 3ª cateegoria presso la Zecca con la qualifica contemplata nella tabella *A* annessa alla legge 26 febbraio 1952, n. 67, di aiuto operaio fotografo ritoccatore.

Art 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

*a*) essere fornito di licenza elementare;

*b*) avere compiuto l'eta di anni 18 e non superato quella di anni 45

Il suddetto limite di età assorbe ogni altro beneficio eventualmente spettante a norma delle vigenti disposizioni,

*c*) essere cittadino italiano,

*d*) avere il godimento dei diritti politici,

*e*) avere sempre tenuto buona condotta, all'accertamento di tale requisito provvede, d'ufficio, l'Amministrazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n 368,

*f*) essere di sana e robusta costituzione, esente da difetti o imperfezioni fisiche. I mutilati e gli invalidi di guerra e categorie assimilate sono ammessi al presente concorso, semprechè siano in possesso di tutti i requisiti fisici prescritti e alla visita medica di cui al successivo art 5 siano giudicati fisicamente idonei a disimpegnare incondizionatamente tutte le mansioni inerenti alla qualifica del posto messo a concorso,

*g*) aver esercitato, con capacità, le mansioni di operaio in stabilimenti meccanici,

*h*) essere stato vaccinato da non oltre un anno;

*i*) aver soddisfatto gli obblighi di leva oppure provare di aver concorso alla leva o di essere iscritto nelle liste relative secondo i casi

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso

Non possono essere ammessi al concorso coloro che abbiano riportato qualsiasi condanna, anche condizionale.

Al concorso non sono ammesse le donne

Art. 3

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da L 200 dovranno essere presentate o dovranno pervenire alla Direzione della Zecca in Roma, via Principe Umberto n 4, entro il termine perentorio di giorni trenta, che decorre dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Nella domanda di ammissione i candidati debbono dichiarare:

*a*) il cognome e nome;

*b*) il luogo e la data di nascita,

*c*) il possesso della cittadinanza italiana;

*d*) il Comune dove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime,

*e*) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto e perdono giudiziale) ed i procedimenti penali, eventualmente pendenti a loro carico;

*f*) il titolo di studio posseduto, precisando l'Istituto presso il quale il titolo stesso e stato conseguito e l'anno scolastico relativo,

*g*) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

*h*) di avere prestato la loro opera presso stabilimenti meccanici, precisando la denominazione di essi ed il relativo indirizzo nonchè il periodo, la qualifica o categoria professionale rivestita e le mansioni esercitate,

*i*) l'esatto domicilio e il preciso recapito. i concorrenti hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti del loro recapito direttamente alla Direzione della Zecca in Roma

La firma dell'aspirante, apposta in calce alla domanda, deve essere autenticata dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante o da un notaio

Per i dipendenti statali e sufficiente il visto del capo dell'ufficio, ove prestano servizio

Unitamente alla domanda di ammissione al concorso gli aspiranti sono tenuti a presentare obbligatoriamente

1) un estratto rilasciato da notaio del libretto di lavoro previsto dalla legge 10 gennaio 1935, n 112, ovvero dell'attestato sostitutivo del medesimo libretto di lavoro, tale estratto deve riferirsi a quanto appresso specificato.

*a*) numero del libretto o dell'attestato sostitutivo di esso, data di rilascio e Comune che l'ha emesso,

*b*) complete generalità dell'aspirante, residenza ed indirizzo,

*c*) stato di servizio, con la indicazione degli stabilimenti od aziende ove l'aspirante ha prestato la sua opera, date di assunzione e di cessazione dal servizio presso i singoli stabilimenti od aziende, nonche ove risulti, qualifica o categoria professionale,

2) una dichiarazione rilasciata su carta bollata da L 100 dalla Direzione degli stabilimenti meccanici presso cui hanno prestato la loro opera, da cui, oltre al periodo di permanenza, risulti esplicitamente la qualifica o categoria professionale, le mansioni esercitate nonche la capacita dimostrata,

3) tutti quegli altri titoli o documenti professionali o di mestiere che ritengano, nel proprio interesse, di produrre.

Art 4

Non si terrà conto delle domande che saranno presentate o perverranno alla Direzione della Zecca in Roma, dopo il termine di cui al precedente art 3, anche se presentate in tempo utile agli uffici postali o ad altri uffici diversi da quello sopra indicato

La data di arrivo delle domande e stabilita dal bollo a data apposto dalla Direzione della Zecca

Non si terrà parimenti conto dei documenti e dei titoli indicati nell'ultimo comma del precedente art 3, che siano presentati o perveranno alla Direzione della Zecca dopo il suddetto termine di cui al citato art 3, anche se presentati in tempo utile agli uffici postali o ad altri uffici diversi da quello sopra indicato.

Art 5

Con successivo decreto sara nominata la Commissione per l'accertamento dell'idoneità fisica e dell'attitudine al servizio degli aspiranti, a norma dell'art 20 del regolamento, approvato con regio decreto 31 dicembre 1924, n 2262, e dell'art 8 delle norme speciali per i salariati della Zecca, approvate con decreto del Ministro per le finanze 5 giugno 1925

Ai sensi dell'ultimo comma dell'art 20 del regolamento suindicato non sono consentite visite di appello

Art 6

Con successivo decreto sara nominata a termini dell'art 8 delle norme speciali per i salariati della Zecca, approvate con decreto del Ministro per le finanze 5 giugno 1925, altra Commissione, per la determinazione dei criteri di scelta dei candidati e per la valutazione comparativa dei titoli e requisiti degli aspiranti, ai sensi dell'art 7 della legge 26 febbraio 1952, n 67

Art. 7.

I concorrenti dichiarati vincitori dovranno far pervenire, a pena di decadenza, entro il termine di trenta giorni dalla data della apposita comunicazione, i sottoindicati documenti di rito:

1) titolo di studio originale o copia notarile autentica, su carta da bollo da L. 200, del titolo di studio, prescritto nel precedente art. 2;

2) estratto (non è ammesso il certificato) dell'atto di nascita rilasciato in carta da bollo da L. 100;

3) certificato di cittadinanza italiana su carta da bollo da L. 100 rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza o dall'ufficiale di stato civile del Comune di origine;

4) certificato di godimento dei diritti politici su carta da bollo da L. 100, rilasciato dal sindaco del Comune di residenza.

Per i minori degli anni 21 il certificato, la cui esibizione in ogni caso è obbligatoria, conterrà la dichiarazione che il candidato non è incorso in alcuna delle cause che, a termini delle disposizioni vigenti, impediscano il possesso dei diritti politici stessi;

5) certificato generale del casellario giudiziale (non è ammesso il certificato penale) su carta bollata da L. 200, rilasciato dal segretario della Procura della Repubblica;

6) documento militare:

*a*) per i candidati che abbiano già prestato servizio militare: copia o estratto del foglio matricolare in bollo da L. 200 rilasciato dall'autorità militare competente.

Anche i candidati che siano stati riformati, dopo la loro presentazione alle armi, sono tenuti a produrre uno dei suddetti documenti;

*b*) per i candidati che siano stati dichiarati « abili arruolati » dal competente Consiglio di leva, ma che per qualsiasi motivo non abbiano ancora prestato o non debbano prestare servizio militare:

1) se assegnati in forza ai distretti militari (Esercito o Aeronautica): copia o estratto del foglio matricolare militare, in bollo da L. 200, rilasciati dal distretto militare competente;

2) se assegnati in forza alle capitanerie di porto: certificato di esito di leva in bollo da L. 100 rilasciato dalla capitaneria di porto competente.

I documenti sopraindicati non possono essere sostituiti dal foglio di congedo;

*c*) per i candidati che siano stati dichiarati riformati o rivedibili dal competente Consiglio di leva:

1) se il giudizio è stato adottato dal Consiglio di leva presso il Comune di origine o di residenza (candidati assegnati alle liste di leva terrestri):

certificato di esito di leva, in bollo da L. 100, rilasciato dal sindaco, e contenente il visto di conferma del commissario di leva;

2) se il giudizio è stato adottato da una capitaneria di porto (candidati assegnati alla lista di leva marittima):

certificato di esito di leva, in bollo da L. 100, rilasciato dal commissario di leva e vistato dal comandante del porto;

*d*) per i candidati infine che non siano stati ancora sottoposti a giudizio del Consiglio di leva: certificato di iscrizione nelle liste di leva in bollo da L. 100, rilasciato dal sindaco, se il candidato è stato assegnato alle liste di leva terrestri, ovvero analogo certificato, rilasciato dalla capitaneria di porto, se l'aspirante è stato assegnato alla lista di leva marittima;

7) certificato comunale di vaccinazione, da cui risulti che l'ultima vaccinazione dell'aspirante non sia anteriore ad un anno.

I seguenti documenti debbono essere di data non anteriore a tre mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo:

*a*) certificato di cittadinanza italiana;

*b*) certificato di godimento dei diritti politici;

*c*) certificato generale del casellario giudiziale.

I certificati di cittadinanza italiana e di godimento dei diritti politici dovranno attestare, altresì, che gli interessati godevano del possesso dei requisiti rispettivamente della cittadinanza italiana e dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 27 della tabella *B*) allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492, purchè esibiscano un certificato del sindaco o della autorità di pubblica sicurezza comprovante esplicitamente la loro iscrizione nell'elenco dei poveri e purchè sugli atti prodotti in esenzione dal bollo risultino indicati gli estremi dell'attestato comprovante la condizione di indigenza.

Art. 8.

La graduatoria dei vincitori sarà formata secondo l'ordine dei punti riportati e con l'osservanza delle disposizioni in vigore.

A parità di condizioni si applicheranno le disposizioni di cui all'art. 2 del regio decreto 31 dicembre 1925, n. 2398.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 6 giugno 1958

*Il Ministro*: MEDICI

*Registrato alla Corte dei conti, addì* 18 *giugno* 1958
*Registro n.* 15 *Tesoro, foglio n.* 89. — FLAMMIA

(3645)

---

# MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

## Concorso per titoli a settanta posti nel ruolo del personale della carriera di concetto dei commissari di leva

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il regio decreto 30 ottobre 1924, n. 1842, sul riconoscimento della qualifica di combattente a favore dei legionari fiumani;

Visto il regio decreto 3 gennaio 1926, n. 48, che reca norme a favore del personale ex combattente, e le successive estensioni;

Vista la legge 26 luglio 1929, n. 1397, concernente norme a favore degli orfani di guerra;

Visto il regio decreto-legge 2 dicembre 1935, n. 2111, concernente la estensione agli invalidi ed agli orfani e congiunti dei caduti in Africa orientale delle provvidenze a favore degli invalidi, degli orfani e congiunti dei caduti in guerra;

Visto il regio decreto 2 giugno 1936, n. 1172, che estende a coloro che hanno partecipato alle operazioni in Africa orientale le provvidenze a favore degli ex combattenti della guerra 1915-18;

Vista la legge 25 settembre 1940, n. 1458, concernente la estensione agli invalidi, agli orfani e ai congiunti dei caduti della guerra 1940-43, delle disposizioni vigenti a favore degli invalidi, degli orfani e congiunti dei caduti in guerra;

Visto il regio decreto-legge 8 luglio 1941, n. 867, concernente benefici a favore dei combattenti della guerra 1940-43, convertito nella legge 5 dicembre 1941, n. 1508;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, n. 678, recante norme per la legalizzazione delle firme sui documenti;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 4 agosto 1945, n. 467, concernente l'estensione delle vigenti disposizioni, riguardanti i reduci ed i congiunti dei caduti in guerra, ai reduci ed ai caduti per la lotta di liberazione;

Visti il decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 518, ed il decreto legislativo 30 giugno 1947, n. 625, concernente il riconoscimento della qualifica di partigiano;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 12 aprile 1946, n. 320, recante benefici a favore degli addetti ai lavori di bonifica dei campi minati;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 6 settembre 1946, n. 93, che equipara a tutti gli effetti i partigiani combattenti ai militari volontari che hanno operato con le unità regolari delle Forze armate nella guerra di liberazione;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 24 febbraio 1947, n. 60, che reca agevolazioni per le documentazioni da fornirsi ai pubblici uffici da parte di coloro che abbiano dovuto abbandonare la residenza nei territori di confine e non abbiano potuto farvi ritorno;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885, che estende ai profughi dei territori di confine i benefici previsti a favore dei reduci;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 1° novembre 1947, n. 1815, che estende i benefici di cui agli articoli 10 e 11 del decreto legislativo luogotenenziale 12 aprile 1946, n. 320, al personale che ha proceduto alla bonifica dei campi minati prima dell'entrata in vigore del decreto stesso;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 febbraio 1948, n. 1116, contenente norme per l'applicazione, agli addetti ai lavori di bonifica dei campi minati, dei benefici previsti dalle vigenti disposizioni a favore dei combattenti e dei reduci di guerra;

Visto il decreto legislativo 26 febbraio 1948, n 104, che estende ai profughi dell'Africa italiana i benefici previsti per i reduci;

Visto il decreto legislativo 2 marzo 1948, n 135, sulla applicabilità ai mutilati ed invalidi civili ed ai congiunti dei caduti civili per fatti di guerra dei benefici spettanti ai mutilati ed invalidi di guerra ed ai congiunti dei caduti in guerra,

Visto il decreto legislativo 4 marzo 1948, n 137, riguardante norme per la concessione dei benefici ai combattenti della seconda guerra mondiale,

Visto il decreto legislativo 19 marzo 1948, n. 241, sulla equiparazione ai combattenti di coloro che hanno partecipato alla guerra di liberazione nelle formazioni non regolari,

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° giugno 1948, contenente norme per il riconoscimento della qualifica di profugo,

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro ad interim per l'Africa italiana, in data 10 giugno 1948, contenente le norme di attuazione del decreto legislativo 26 febbraio 1948, n. 104, riguardante l'estensione ai profughi d'Africa dei benefici previsti per i reduci;

Vista la legge 19 agosto 1948, n. 1180, concernente l'estensione ai mutilati ed invalidi ed ai congiunti dei morti in occasione dei fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, delle disposizioni vigenti in materia di pensioni di guerra e di quelle relative ai benefici e alle provvidenze spettanti ai mutilati ed agli invalidi di guerra ed ai congiunti dei caduti in guerra;

Vista la legge 3 giugno 1950, n. 375, concernente l'assunzione obbligatoria al lavoro degli invalidi di guerra ed il relativo regolamento approvato col decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 1952, n. 1176;

Vista la legge 15 luglio 1950, n. 539, concernente l'applicabilità ai mutilati ed invalidi per servizio ed ai congiunti dei caduti per servizio dei benefici spettanti ai mutilati ed invalidi di guerra ed ai congiunti dei caduti in guerra,

Vista la legge 24 luglio 1951, n. 660, che estende ai mutilati ed invalidi ed ai congiunti dei morti in occasione di azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane, le disposizioni vigenti in materia di pensioni di guerra e di quelle relative ai benefici e alle provvidenze spettanti ai mutilati ed agli invalidi di guerra ed ai congiunti dei caduti in guerra,

Vista la legge 1° ottobre 1951, n. 1140, concernente l'estensione ai congiunti dei cittadini dichiarati irreperibili per eventi di guerra o connessi allo stato di guerra delle provvidenze previste dalle norme vigenti a favore dei congiunti dei caduti in guerra;

Vista la legge 18 gennaio 1952, n. 43, contenente norme per il reclutamento dei commissari di leva;

Vista la legge 23 febbraio 1952, n. 93, che ratifica, con modificazioni, il decreto legislativo 4 marzo 1948, n 137, recanti norme per la concessione dei benefici ai combattenti della seconda guerra mondiale;

Vista la legge 4 marzo 1952, n. 137, contenente norme per l'assistenza a favore dei profughi;

Vista la legge 23 marzo 1952, n 207, concernente la estensione ai mutilati ed invalidi ed ai congiunti dei caduti in seguito ad azioni singole o collettive aventi fini politici, nelle Province di confine con la Jugoslavia e nei territori soggetti a detto Stato, delle disposizioni recanti benefici a favore dei mutilati ed invalidi di guerra, nonchè dei congiunti dei caduti in guerra;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 2 agosto 1952, che fissano nei riguardi del territorio della Somalia e di quello della Libia il termine di applicabilità della legge 24 luglio 1951, n. 660, concernente l'estensione ai mutilati ed invalidi ed ai congiunti dei morti in occasione di azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane, delle disposizioni della legge 19 agosto 1948, n. 1180;

Vista la legge 24 febbraio 1953, n. 142, concernente l'assunzione obbligatoria al lavoro degli invalidi per servizio e degli orfani dei caduti per servizio;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368, con il quale vengono fissate le nuove norme per la presentazione dei documenti nei concorsi per le carriere statali;

Vista la legge 9 agosto 1954, n. 654, che estende, fra l'altro, le disposizioni per gli orfani ed invalidi di guerra agli orfani ed invalidi per i fatti di Trieste del 4, 5 e 6 novembre 1953,

Vista la legge 5 gennaio 1955, n. 14, contenente provvidenze per i mutilati ed invalidi e per i congiunti dei caduti che appartennero alle forze armate della sedicente repubblica sociale italiana;

Vista la legge 10 marzo 1955, n 96, contenente provvidenze a favore dei perseguitati politici antifascisti o razziali e dei loro familiari superstiti,

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19, concernente il conglobamento totale del trattamento economico del personale statale,

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 luglio 1956, n 1117, recante norme di attuazione per il riconoscimento della qualifica di profugo agli effetti della legge 4 marzo 1952, n 137,

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n 3, concernente lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 7 novembre 1957, n. 1132, concernente il reclutamento dei commissari di leva,

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686,

Decreta:

Art 1

E' indetto un concorso per titoli a settanta posti nel ruolo del personale della carriera di concetto dei commissari di leva.

A tale concorso potranno prendere parte gli ufficiali dell'Esercito in servizio permanente, in ausiliaria o nella riserva aventi grado di capitano, di maggiore, di tenente colonnello o di colonnello di tutte le Armi e Servizi che non abbiano, alla data del presente decreto, superato l'età di 58 anni.

Possono partecipare al concorso ai sensi dell'art 6 della legge 18 gennaio 1952, n. 43, e della legge 7 novembre 1957, n 1132, anche gli ufficiali dell'Esercito delle predette categorie che abbiano già prestato servizio in qualità di facenti funzioni di commissario di leva presso le Commissioni temporanee di leva anche se abbiano superato il predetto limite di età di anni 58, purchè alla data del presente bando di concorso non abbiano superato il 60° anno di età.

Art. 2.

I concorrenti dovranno far domanda in carta da bollo da L. 200 diretta al Ministero della difesa-Esercito (Direzione generale personali civili e affari generale - Ufficio personale civile di ruolo). Tale domanda dovrà essere presentata, non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* dai candidati che siano ufficiali in servizio al Comando del corpo o ente o al capo dell'ufficio da cui dipendono e dai candidati che siano ufficiali non in servizio al Comando che custodisce i documenti matricolari.

Per i concorrenti che risiedono in territorio non metropolitano, il detto termine di presentazione delle domande e di giorni 60

La data di presentazione dovrà essere attestata da esplicita dichiarazione scritta dal comandante del Corpo o dell Ente o dal capo ufficio che riceve la domanda.

Le domande dei concorrenti che prestano servizio in Somalia, dovranno essere anch'esse redatte su carta da bollo da L 200. Se la località in cui trovasi il concorrente fosse sprovvista di valori bollati, i Comandi gerarchici provvederanno a mettere in regola col bollo, mediante apposizione di marche la domanda stessa nonchè i documenti prodotti dai concorrenti a norma del successivo art. 3, previa richiesta degli importi agli interessati e annulleranno, con la data, le marche stesse Ove non sia possibile neppure tale regolarizzazione i Comandi di cui sopra uniranno alla domanda l'importo del bollo per il quale verra, poi, provveduto dal Ministero.

Nella domanda ciascun concorrente dovrà indicare il grado, l'Arma od il servizio, la categoria e la posizione di stato (servizio permanente, ausiliaria, riserva; richiamato o trattenuto in servizio dalla posizione di congedo), il cognome, il nome, la data ed il luogo di nascita nonchè il preciso recapito.

Nella domanda dovrà pure essere precisato se e quale servizio il concorrente abbia eventualmente prestato come facente funzioni di commissario di leva presso gli uffici di leva e le Commissioni temporanee di leva e se abbia prestato servizi strettamente attinenti al servizio della leva, e, in caso affermativo, in quale data ed in quale luogo.

Nella domanda dovranno essere elencati i documenti ad essa allegati nella domanda stessa dovrà essere fatta esplicita dichiarazione di accettazione di qualsiasi residenza in caso di nomina.

Le domande con i relativi documenti dovranno essere inoltrate al Ministero al più presto — e comunque non oltre venti giorni dalla data di presentazione — pel tramite delle autorità gerarchiche, le quali esprimeranno esplicito parere sulle attitudini del concorrente a disimpegnare le funzioni di commissario di leva.

Per gli ufficiali in servizio quali facenti funzioni di commissari di leva, il parere di cui sopra sarà espresso dal comandante della zona militare o dal comandante della regione militare

I concorrenti residenti in territorio non metropolitano potranno produrre detti documenti entro e non oltre l'80° giorno dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, tenuto che a decorrere dal 90° giorno da tale pubblicazione avrà inizio l'esame dei titoli.

Art 3.

A corredo delle domande, ed entro il termine sopra fissato per la presentazione delle medesime, dovranno essere prodotti tutti quei documenti che i concorrenti credessero di esibire ai fini del presente concorso per dimostrare sia il loro grado di cultura generale, sia la loro capacità a ben disimpegnare le funzioni attinenti alla leva

Gli ufficiali che non prestano servizio dovranno produrre un certificato di idoneità fisica, su carta da bollo da L 100 da rilasciarsi da un ufficiale medico in servizio permanente nelle Forze armate dello Stato o dal dirigente dei servizi sanitari di un ente delle dette Forze armate.

La firma del medico deve essere autenticata dalla autorità delle Forze armate cui il sanitario dipende

Gli enti cui le domande vengono presentate dovranno corredarle della copia aggiornata dello stato di servizio militare degli interessati.

Art 4

Con decreto motivato del Ministro per la difesa potrà essere disposta l'esclusione dal concorso nei riguardi di coloro che non risultino di condotta e moralità ineccepibili.

Art 5.

Con successivo decreto Ministeriale sarà provveduto alla costituzione della Commissione giudicatrice che sarà composta di tre membri, compreso il presidente, e dal segretario.

Art 6

La valutazione dei titoli posseduti dai singoli concorrenti sarà fatta in sessantesimi, riservando 42 punti complessivamente ai « precedenti di servizio » 9 punti complessivamente alle « benemerenze belliche » e 9 punti complessivamente ai « titoli culturali e pubblicazioni ».

La Commissione giudicatrice all'inizio dei lavori ripartirà i punti riservati ad ognuna delle suindicate categorie fra i singoli titoli compresi nelle categorie stesse, in relazione alla importanza riconosciuta a ciascun titolo

Per ciascuna categoria i titoli da valutare sono rispettivamente i seguenti:

A) *Precedenti di servizio*:

1) le note caratteristiche ed i precedenti disciplinari risultanti dai libretti personali dei singoli concorrenti custoditi dal Ministero,

2) gli encomi annotati nella parte prima di tali libretti, (limitatamente agli encomi tributati da superiori ed autorità rivestenti grado non inferiore a generale o qualifica equiparata),

3) le mutilazioni e le ferite per servizio;

4) i periodi di servizio prestati da ufficiale;

5) eventuali prestazioni rese in qualità di ufficiale e attinenti ai servizi di leva, di selezione attitudinale e distrettuali,

6) eventuali prestazioni rese nell'incarico delle funzioni provvisorie di commissario di leva per periodo non inferiore a sei mesi.

B) *Benemerenze belliche*:

1) le ricompense al valor militare, gli encomi solenni di guerra,

2) le promozioni, gli avanzamenti e trasferimenti per merito di guerra,

3) le mutilazioni, le ferite;

4) i periodi di tempo trascorsi in zona di operazioni od in prigionia,

5) le degenze nei luoghi di cura per ferite.

C) *Titoli culturali e pubblicazioni*:

Come titoli culturali sono da valutare i seguenti:

laurea in giurisprudenza o in scienze economiche e commerciali laurea in altra facoltà, laurea in più, oltre la prima, corso triennale e corsi biennali dell'Istituto orientale di Napoli, licenza di scuola media superiore, corsi universitari biennali e minori, scuola di guerra, scuole di applicazione, corsi di completamento Accademia militare e corsi di perfezionamento, corsi accertamento sottufficiali Esercito (compresi quelli dell'Arma dei carabinieri), ammissione all'Accademia militare, passaggio da ufficiali di complemento a ufficiali in servizio permanente, corsi di abilitazione alti comandi, corso osservazione aerea, corsi vari di durata non inferiore a cinque mesi, esami a scelta (di cultura)

Quanto alle pubblicazioni, saranno valutate esclusivamente quelle concernenti il servizio tecnico della leva e del reclutamento che arrechino un contributo apprezzabile alla dottrina ovvero alla pratica professionale

Per essere riconosciuti idonei occorre che i candidati riportino una valutazione non inferiore a trentasei sessantesimi.

Art. 7.

La Commissione formerà secondo l'ordine di punteggio la graduatoria degli aspiranti che avrà riconosciuti idonei a coprire l'impiego messo a concorso.

A parità di punti saranno osservate le preferenze stabilite dall'art 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n 3

A tal fine gli aspiranti dovranno, a corredo della domanda, e nel termine per la presentazione di essa, allegare, oltre ai documenti di cui al precedente art. 3, anche quelli comprovanti eventuali titoli di preferenza.

Art 8.

Il Ministro riconosce la regolarità del procedimento del concorso e decide in via definitiva sulle eventuali contestazioni relative alla precedenza dei concorrenti

La graduatoria dei dichiarati idonei sarà approvata con decreto del Ministro e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* e nel Giornale militare ufficiale.

Art 9.

Gli ufficiali vincitori del concorso, provenienti dal servizio permanente all'atto della nomina all'impiego civile sono trasferiti nei ruoli dell'ausiliaria

La nomina a commissario di leva sarà confermata con decreto del Ministro per la difesa dopo un anno dalla effettiva assunzione in servizio Anche prima di tale termine, però, il Ministro ha facoltà insindacabile di dichiarare, con suo decreto, non confermata la nomina

Nel caso che non intervenga la suddetta conferma, gli ufficiali vincitori del concorso sono ripristinati nella precedente posizione, semprechè ne abbiano ancora i requisiti fisici

Gli ufficiali del servizio permanente, qualora vengano a risultare in soprannumero, sono riassorbiti nei quadri con le prime vacanze che successivamente si verificheranno nel rispettivo grado

Gli ufficiali in servizio permanente conservano, con la nomina a commissario di leva, il trattamento economico goduto quali ufficiali Agli ufficiali dell'ausiliaria e della riserva spettano le competenze cui avrebbero avuto diritto nel caso di normale richiamo in servizio temporaneo

Agli stessi spettano pertanto i medesimi aumenti di stipendio che vengono assegnati, anche per promozioni, ad ufficiali in servizio permanente di pari grado ed anzianità o di minore anzianità, appartenenti alla stessa Arma o Servizio sino a raggiungere il massimo dello stipendio del grado immediatamente superiore a quello rivestito all'atto della nomina all'impiego civile I predetti aumenti di stipendio sono attribuiti con l'osservanza delle norme fissate nel decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n 19.

Gli ufficiali aventi il grado di colonnello, nominati commissari di leva, non possono beneficiare per promozioni al grado di generale conseguita nella posizione di congedo, di assegni superiori a quelli del grado di colonnello da essi rivestito all'atto della nomina all'impiego civile, nè fruire degli assegni relativi al grado di generale di brigata in conseguenza di promozione al grado superiore del colonnello del servizio permanente della stessa Arma o Servizio che abbia uguale o minore anzianità.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 15 aprile 1958

*Il Ministro* TAVIANI

*Registrato alla Corte dei conti, addì 23 giugno 1958*
*Registro n. 32, foglio n. 217.* — CESARI

(3752)

## PREFETTURA DI LIVORNO

### Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Livorno

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LIVORNO

Visto il decreto prefettizio n. 42472 in data 31 dicembre 1957, con cui è stato bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, a posti di medico condotto vacanti in provincia di Livorno al 30 novembre 1957, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* parte seconda inserzioni n. 36 dell'11 febbraio 1958 e nel Foglio annunzi legali della Provincia n. 63 in data 4 febbraio 1958, affisso all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati;

Visto l'avviso di rettifica n. 9165 in data 7 marzo 1958, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* parte seconda inserzioni, n 69 in data 20 marzo 1958 e nel Foglio annunzi legali della Provincia n 71 in data 11 marzo 1958, affisso, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati;

Visti i verbali trasmessi dalla Commissione giudicatrice del concorso in questione, nominata con decreto prefettizio n. 8670 in data 21 aprile 1958, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 113 in data 10 maggio 1958 e nel Foglio annunzi legali della Provincia n 89 in data 6 maggio 1958, ed affisso, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura;

Riconosciuta la regolarità delle operazioni svolte dalla citata Commissione giudicatrice;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, modificato dall'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n 864 e l'art. 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti risultati idonei nel concorso indicato in narrativa, così come formata dalla Commissione giudicatrice:

| N. | Nome | | Punti |
|---|---|---|---|
| 1. | Terreni dott. Francesco | punti | 53,092 |
| 2 | Prignacca dott. Mario | » | 52,252 |
| 3 | Corsini dott. Marcello | » | 51,641 |
| 4 | Pozzolini dott. Franco | » | 51,450 |
| 5 | Diena dott. Sergio | » | 51,301 |
| 6 | Cella dott. Sergio | » | 51,285 |
| 7 | Schiuma dott Federico | » | 49,580 |
| 8 | Fazzi dott. Alberto | » | 49,568 |
| 9 | Parlanti dott Fausto | » | 48,611 |
| 10 | Ricoveri dott Mario | » | 48,500 |
| 11. | D'Alessio dott. Roberto | » | 47,699 |
| 12 | Frati dott Piero | » | 47,443 |
| 13. | Materazzi dott Giovanni | » | 47,231 |
| 14 | Muller dott. Marcello | » | 46,760 |
| 15 | Pedicchio dott Alberto | » | 46,274 |
| 16 | Navarria dott Giovanni | » | 45,033 |
| 17 | Nenci dott ssa Anna Maria | » | 45,000 |
| 18 | Maghelli dott Ugo | » | 44,085 |
| 19 | Vadi dott Dino | » | 44,043 |
| 20 | Bartolini dott. Renzo | » | 43,831 |
| 21 | Gragnoli dott Athos | » | 43,666 |
| 22 | Convalle dott. Enrico | » | 43,203 |
| 23 | Menghini dott Giulio | » | 43,083 |
| 24 | Moscati dott Filomeno | » | 42,922 |
| 25 | Picchioni dott Valerio | » | 42,411 |
| 26. | Bovo dott Tonino | » | 41,998 |
| 27 | Roggi dott Giuseppe | » | 41,993 |
| 28 | Sidari dott Fortunato | » | 41,848 |
| 29 | Legitimo dott Enzo | » | 41,305 |
| 30 | Vago dott. Vincenzo | » | 41,127 |
| 31 | Frati dott Pio | » | 40,191 |
| 32 | Zanaletti dott Giaele | » | 39,896 |
| 33 | Arangio dott Domenico | » | 39,602 |
| 34 | Parziale dott Alfredo | » | 39,301 |
| 35 | Matteucci dott Giancarlo | » | 38,750 |
| 36 | Giubbolini dott Mauro | » | 38,334 |
| 37. | Dini dott Pier Luigi | » | 37,757 |
| 38. | Mencaroni dott. Lanfranco | » | 37,643 |
| 39 | Serra dott Antonio | » | 36 278 |
| 40 | Andriulli dott Giuseppe | » | 35,947 |
| 41 | Boni dott Giuseppe | » | 35,838 |
| 42 | Bruno dott Domenico | » | 35,647 |
| 43 | Cavaleri dott Francesco | » | 35,282 |
| 44. | Govoni dott. Primo | » | 35,115 |

Art 2.

Il dott Enzo Legitimo, ammesso al concorso con riserva, come da decreto prefettizio n 23332 in data 16 giugno 1958, avendo prodotto una attestazione provvisoria, rilasciata da autorità militare, comprovante « sino a convalida o revoca », la sua qualifica di combattente, qualifica necessaria al dottor Legitimo per poter partecipare al concorso ai fini del beneficio dell'elevazione del limite di età, decadrà automaticamente dall'utile collocamento nella graduatoria degli idonei ove non produca, nel termine di due mesi già assegnatogli, la « dichiarazione integrativa ».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e affisso, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Livorno, addì 8 luglio 1958

*Il prefetto* BIANCHI

---

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LIVORNO

Visto il proprio decreto pari numero e data, con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso a posti di medico condotto di Gabbro (Rosignano Marittimo), Pomonte (Marciana) e Porto Azzurro, così come formata dalla Commissione giudicatrice;

Visto l'ordine delle preferenze indicate dai concorrenti nella domanda di ammissione al concorso;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, modificato dall'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854 e l'art. 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti medici sono dichiarati vincitori del posto a fianco di ciascuno rispettivamente segnato:

Terreni dott. Francesco: condotta medica di Gabbro (Rosignano Marittimo);

Prignacca dott. Mario: condotta medica di Porto Azzurro;

Corsini dott. Marcello: condotta medica di Pomonte (Marciana).

Il presente decreto sarà inserto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia ed affisso, per otto giorni interi e consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Livorno, addì 8 luglio 1958

*Il prefetto:* BIANCHI

(3710)

---

## PREFETTURA DI VITERBO

### Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Viterbo

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VITERBO

Visti i verbali redatti dalla Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Viterbo al 30 novembre 1956, indetto con decreto 1° marzo 1957, modificato con successivo provvedimento del 2 maggio stesso anno,

Riscontrata la regolarità degli atti;

Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265,

Visto l'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei nel concorso di cui sopra:

| N. | Nome | | Punti | |
|---|---|---|---|---|
| 1. | Venturelli dott. Mario | punti | 56,135 | su 100 |
| 2 | De Luca dott. Luigi | » | 55,909 | » |
| 3 | Gadani dott Giovanni | » | 55,870 | » |
| 4 | Bellachioma dott Francesco | » | 55,613 | » |
| 5. | Sbarra dott. Giovanni | » | 55,528 | » |
| 6. | Catteruccia dott Pietro | » | 54,173 | » |
| 7 | Palazzi dott Marcello | » | 53,978 | » |
| 8 | Bonelli dott Vincenzo | » | 52,780 | » |
| 9 | Mariottini dott Vincenzo | » | 52,474 | » |
| 10 | Zampetti dott. Umberto | » | 52,239 | » |

| | | |
|---|---|---|
| 11 Pacifici dott Lodovico | punti 51,832 | su 100 |
| 12 Ruspantini dott Benito | » 50,874 | » |
| 13 Quadri dott Umberto | » 50,714 | » |
| 14 Severi dott. Gino | » 50,696 | » |
| 15 Ruzzi dott Domenico | » 49,614 | » |
| 16 Cari dott Orfeo | » 49,433 | » |
| 17 Agostinelli dott. Giuliano | » 48,873 | » |
| 18 Secchi dott. Aurelio | » 48,830 | » |
| 19. Mocini dott. Secondo | » 48,659 | » |
| 20 Pacetti dott Antonio | » 48,337 | » |
| 21 Albertini dott Enrico | » 47,317 | » |
| 22 Iaiani dott. Lucio | » 47,232 | » |
| 23 Crisanti dott Giovanni | » 46,669 | » |
| 24 Ceci dott Arcangelo | » 46,523 | » |
| 25 Ranieri dott Francesco, precede perche coniugato | » 46,000 | » |
| 26 Galosi dott Ernesto | » 46,000 | » |
| 27 Barbabella dott Vincenzo | » 45,656 | » |
| 28 Brufani dott Giustino | » 45,300 | » |
| 29 Morelli dott Pietro | » 45,225 | » |
| 30 Filippucci dott Antonio | » 45,200 | » |
| 31 Ferrazza dott Augusto | » 44,350 | » |
| 32 Speranza dott Fernando | » 43,795 | » |
| 33 Schvarcz dott Tullio | » 43,569 | » |
| 34 Benedetti dott Marcello | » 43,440 | » |
| 35 Della Croce dott. Gabriele | » 42,500 | » |
| 36 Scipioni dott Dante | » 41,934 | » |
| 37 Nardini dott Valter | » 41,853 | » |
| 38 Giovannelli dott Alberto | » 41,601 | » |
| 39 Bertuzzi dott Davide | » 40,500 | » |
| 40 Marabotti dott Enrico | » 39,562 | » |
| 41 Ferri dott Egisto | » 39,250 | » |
| 42 Tazzini dott Pietro | » 35 000 | » |

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Viterbo, addì 28 giugno 1958

*Il prefetto* JOANNIN

---

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VITERBO

Visto il proprio decreto di pari numero in data 28 giugno 1958, col quale è stata approvata la graduatoria di merito del concorso a posti di veterinario condotto vacanti al 30 novembre 1956, indetto con decreto 1° marzo 1957, modificato con successivo provvedimento del 2 maggio stesso anno,

Ritenuta la necessità di procedere alla assegnazione delle sedi ai vincitori del concorso,

Visto l'ordine della graduatoria e le domande degli interessati circa le preferenze manifestate per l'assegnazione delle sedi,

Visto l'art 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n 281,

Decreta:

I seguenti concorrenti elencati in ordine di graduatoria sono dichiarati vincitori della sede a fianco di ciascuno indicata:

1 Venturelli dott Mario, Consorzio Graffignano-Celleno e Roccalvecce, frazione di Viterbo,
2 De Luca dott Luigi, Monteromano, condotta unica;
3 Gadani dott Giovanni, Caprarola, condotta unica.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Viterbo, addì 30 giugno 1958

*Il prefetto*: JOANNIN

(3733)

---

# PREFETTURA DI ASCOLI PICENO

## Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Ascoli Piceno

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Visto il proprio decreto n 35123 del 27 dicembre 1957, con il quale furono messe a concorso le condotte mediche vacanti in provincia di Ascoli Piceno alla data del 30 novembre 1957,

Vista la relazione della Commissione giudicatrice del concorso predetto e, in particolare, la graduatoria compilata dalla Commissione stessa;

Visti gli articoli 23 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265,

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso per titoli ed esami ai posti di medico condotto vacanti in provincia di Ascoli Piceno al 30 novembre 1957:

| | |
|---|---|
| 1. Benfatti Emidio | punti 57,19 |
| 2. Giachini Dario | » 53,84 |
| 3. Cioccolini Giuseppe | » 53,01 |
| 4 Calafiore Francesco | » 50,35 |
| 5 Plebani Aroldo | » 49,78 |
| 6 Gasperoni Giuseppe | » 49,35 |
| 7. Tesserini Romeo | » 48,74 |
| 8 Olivieri Pennesi Sergio | » 43,64 |
| 9. Amicarelli Vincenzo | » 42,27 |
| 10. Luzi Benito | » 40,53 |
| 11. Arangio Domenico | » 40,48 |
| 12 Gallerani Giampaolo | » 40,10 |
| 13. Forcellese Entilio | » 39,48 |
| 14. Graziani Tommaso | » 39,18 |
| 15 Antonelli Lucio | » 38,81 |
| 16. Vittorangeli Luciano | » 38,61 |
| 17 Paolini Paolino | » 38,50 |
| 18 Fazzi Alberto | » 38,46 |
| 19 Marziali Enzo | » 38,22 |
| 20. Frattari Giulio | » 38,06 |
| 21 De Angelis Giuseppe | » 38,00 |
| 22 Giardini Innocenzo | » 37,86 |
| 23. Squarcia Mario | » 37,85 |
| 24. Menghini Giulio | » 37,71 |
| 25 De Paolis Carlo | » 36,91 |
| 26 Biasini Nello | » 36,50 |
| 27. Ferrante Antonio | » 35,76 |
| 28 Scuppa Luigi | » 35,32 |

Il presente decreto verrà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e verrà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Ascoli Piceno, addì 11 luglio 1958

*Il prefetto*. PROSPERI VALENTI

---

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Visto il proprio decreto n 35123 del 27 dicembre 1957, con il quale furono messe a concorso le condotte mediche vacanti in provincia di Ascoli Piceno alla data del 30 novembre 1957;

Visto il successivo decreto n 21087, in data odierna, con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso predetto,

Visto l'ordine delle preferenze per le sedi messe a concorso, indicato dai candidati nelle domande a suo tempo presentate.

Visti gli articoli 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n 1265 e 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n 281;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n 854,

Decreta:

I seguenti candidati, compresi nella graduatoria del concorso per le condotte mediche vacanti in provincia di Ascoli Piceno al 30 novembre 1957, sono dichiarati vincitori delle sedi a fianco di essi indicate:

1) Benfatti Emidio: Venarotta;
2) Giachini Dario: Colli del Tronto;
3) Cioccolini Giuseppe: Montegallo

Il presente decreto verrà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e verrà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Ascoli Piceno, addì 11 luglio 1958.

*Il prefetto* PROSPERI VALENTI

(3807)

## PREFETTURA DI MILANO

**Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Milano al 30 novembre 1957.**

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MILANO

Visto l'art 50 del regolamento 11 marzo 1935, n 281;

Visto il decreto prefettizio n 9324 Div 3/1 del 31 dicembre 1957, con il quale è stato bandito pubblico concorso per titoli a undici posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Milano alla data del 30 novembre 1957,

Visto l'art 12 del decreto del Presidente della Repubblica n 865 del 10 giugno 1955, con il quale viene demandata ai prefetti la costituzione delle Commissioni giudicatrici dei concorsi sanitari,

Viste le designazioni dei comuni di Aicurzio-Barlassina-Cassano d'Adda, Melegnano-Corno Giovine-Masate-Mezzago-Nova Milanese-San Colombano al Lambro-Santo Stefano Lodigiano e Vimodrone,

Decreta.

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Milano al 30 novembre 1957, è costituita come appresso.

*Presidente*:

Villa dott Dionisio, vice prefetto

*Componenti*:

Bellino dott Mario, medico provinciale,

Ballerio prof. Carlo, docente in clinica ostetrica ginecologica;

Malcovati prof. Piero, primario ostetrico presso l Istituto ospitaliero provinciale della maternità, Milano;

Brugnoli Giovanna, presidente del Collegio delle ostetriche di Milano.

*Segretario*:

Barile dott Michele, direttore di sezione presso la prefettura di Milano.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica

Il presente decreto sarà inoltre pubblicato, per otto giorni consecutivi, all albo pretorio di questa Prefettura.

Milano, addì 4 luglio 1958

*Il prefetto* LIUTI

(3731)

## PREFETTURA DI MODENA

**Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Modena al 30 novembre 1957.**

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MODENA

Visto il decreto prefettizio in data 4 febbraio 1938, n 2976 Div III san, con il quale è stato indetto pubblico concorso per la copertura dei posti di medico condotto vacanti in Provincia al 30 novembre 1957,

Ritenuto che occorre provvedere alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso medesimo,

Viste le designazioni fatte dall'Ordine provinciale dei medici e dai Comuni interessati,

Visto l'art 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265,

Visto l'art 44 del regolamento 11 marzo 1935, n 281,

Visti gli articoli 12 e 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854, sul decentramento dei servizi dell'Alto Commissariato per l igiene e la sanità pubblica;

Decreta:

La Commissione giudicatrice per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti in Provincia al 30 novembre 1957, è costituita come segue

*Presidente*:

Chiesi dott. Alceo, vice prefetto

*Componenti*:

Renzulli dott Alberto, medico provinciale,

Coppo prof Mario, direttore di clinica medica dell Università di Modena,

Ferrari prof Sergio, primario dell'Ospedale di Pavullo;

Baisi dott Carlo, medico condotto

*Segretario*:

Marino dott Ernesto, funzionario dell Amministrazione civile dell'interno

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto e avrà la sua sede in Modena

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni, all'albo di questa Prefettura.

Modena, addì 28 giugno 1958

*Il prefetto*. CERUTTI

(3705)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G C